



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI CAGLIARI**

**PIANO STRATEGICO  
2022-2027**

Aggiornamento anno 2025



## **INDICE**

|  |           |
|--|-----------|
| <b>INTRODUZIONE</b>                                  | <b>4</b>  |
| <b>IL PIANO STRATEGICO NEL CONTESTO DI UNICA</b>     | <b>7</b>  |
| Il Piano Strategico di Ateneo                        | 8         |
| Il processo di pianificazione strategica             | 9         |
| UniCa  | 10        |
| Analisi di contesto                                  | 12        |
| <b>DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA</b>                   | <b>13</b> |
| Le condizioni di fondo della strategia               | 14        |
| <i>Missione</i>                                      | 14        |
| <i>Sistema di valori</i>                             | 14        |
| <i>Visione strategica</i>                            | 14        |
| <i>Principi strategici prioritari</i>                | 15        |
| Le linee e gli ambiti di riferimento strategici      | 15        |
| <b>OBIETTIVI STRATEGICI, INDICATORI E TARGET</b>     | <b>19</b> |
| Didattica e servizi alle studentesse e agli studenti | 21        |
| Ricerca  | 33        |
| Terza missione                                       | 39        |
| Trasversale  | 47        |

## INTRODUZIONE

*In un tempo segnato da rapide trasformazioni sociali, economiche e ambientali, l'Università è chiamata ad assumere con maggiore consapevolezza il proprio ruolo nel creare valore per la società e contribuire al bene comune. L'Università di Cagliari, con i suoi quattro secoli di storia, un'offerta formativa articolata e in crescita, una rete internazionale di relazioni e un forte radicamento nel territorio, interpreta questa sfida come una responsabilità strategica.*

*Il Piano Strategico 2022–2027 rappresenta lo strumento attraverso cui l'Ateneo affronta in modo proattivo un contesto in continua evoluzione, traducendo la propria visione in obiettivi chiari e linee guida operative. Questo documento è nato da un ampio processo partecipativo, in linea con la visione di governance che ho voluto improntare all'ascolto, alla condivisione e alla valorizzazione di tutte le componenti della nostra comunità.*

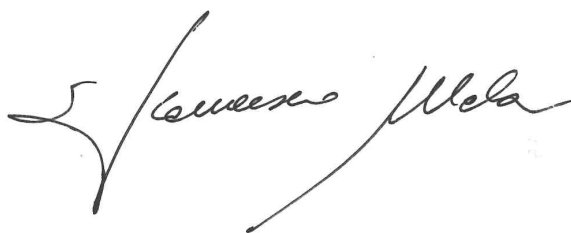


*A metà del ciclo strategico, il lavoro di monitoraggio e valutazione ci ha consentito di fare un bilancio delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti. Allo stesso tempo, le nuove opportunità che si sono presentate ci hanno permesso di aggiornare il Piano e di integrare tali opportunità in una visione strategica globale. Questo momento di verifica si è rivelato fondamentale per meglio delineare le nostre politiche, correggere eventuali scostamenti e riallineare le priorità per il triennio 2025–2027. Le attività di ascolto e confronto, svolte capillarmente in tutti i Dipartimenti e le Facoltà, hanno rafforzato il legame tra direzione strategica e istanze diffuse, contribuendo a una visione condivisa del nostro percorso futuro.*

*L'Ateneo continuerà a operare in un'ottica di qualità, di inclusione e secondo una visione ampia della sostenibilità. Il Piano Strategico non è solo una guida per le scelte dell'oggi, ma uno strumento dinamico che ci accompagna nel rispondere in modo efficace alle nuove sfide e alle aspettative dei nostri stakeholder.*

*Con questo spirito, presentiamo l'aggiornamento del Piano Strategico, rinnovando il nostro impegno verso un'università aperta, competente, capace di innovare e di generare impatto reale sul territorio e nella società.*

Il Rettore  
Prof. Francesco Mola

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Mola', written in a cursive style.





**IL PIANO  
STRATEGICO  
NEL CONTESTO  
DI UNICA**

## Il Piano Strategico di Ateneo

Il Piano Strategico esprime il contributo dell'Ateneo alla creazione di valore per la società e per il bene comune, definendo per il periodo 2022-2027 la visione dell'Università di Cagliari e orientando le scelte strategiche attraverso linee guida e obiettivi chiari; costituisce uno strumento fondamentale di governance per lo sviluppo annuale e pluriennale dell'Ateneo e funge da riferimento per tutti gli altri strumenti di pianificazione operativa in ambito accademico, come il PIAO, il Piano delle Performance e i Piani Triennali delle Strutture Dipartimentali.

Con questo nuovo ciclo di programmazione, l'Ateneo prosegue lungo il percorso virtuoso avviato con il precedente piano strategico 2017-2021, puntando a consolidare i risultati raggiunti e, allo stesso tempo, a individuare nuove direttrici di sviluppo. L'obiettivo è quello di affrontare in modo proattivo le sfide e le opportunità che emergono da un contesto interno ed esterno in rapida e profonda trasformazione, sempre più complesso e ricco di variabili critiche.

Il Piano Strategico 2022-2027 nasce da un processo partecipativo, in linea con la visione di governo del Rettore Francesco Mola, fondata sulla condivisione delle scelte tramite un confronto costante e strutturato con tutte le componenti della comunità universitaria. Questo approccio inclusivo si è tradotto in un percorso chiaro e articolato, dove il dialogo ha avuto un ruolo centrale nel rafforzare la coesione interna e nel migliorare la qualità delle decisioni strategiche.

L'elaborazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo si è svolta secondo una logica di miglioramento continuo, in linea con il sistema di gestione della qualità adottato dall'Ateneo. Il punto di partenza è stato l'ascolto attivo dei bisogni e delle aspettative dei diversi portatori di interesse, interni ed esterni: comunità studentesca e famiglie, docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, scuole secondarie, istituzioni pubbliche locali, nazionali e internazionali, il Ministero dell'Università e della Ricerca, la comunità scientifica, le imprese e il terzo settore. Questo ha permesso di costruire un quadro di riferimento condiviso, fondato su evidenze e orientato alla concretezza.

La prima versione del Piano è stata oggetto di un processo di condivisione strutturato, attraverso tavoli di lavoro che hanno coinvolto le direttrici e i direttori di dipartimento e i rappresentanti degli studenti negli organi accademici. Il confronto ha consentito di raccogliere osservazioni, proposte e suggerimenti, con l'obiettivo di integrare e rafforzare il documento in una logica di ascolto, coinvolgimento e responsabilizzazione diffusa.

Nel gennaio 2022, gli organi accademici hanno approvato le Linee Strategiche 2022-2027, documento preliminare che ha delineato gli indirizzi e gli ambiti prioritari di sviluppo, fungendo da base per la redazione del Piano vero e proprio.

Il Piano copre l'intero mandato rettorale 2022-2027. A metà del percorso, dopo tre anni dalla sua approvazione, è stata avviata un'analisi approfondita dello stato di attuazione delle politiche strategiche di Ateneo, con un focus specifico sugli obiettivi delineati nel Piano e sui risultati emersi dal monitoraggio degli indicatori strategici riferiti al triennio 2022-2024. Tale analisi ha perseguito un duplice obiettivo: da un lato, valutare il livello di avanzamento delle azioni pianificate; dall'altro, verificare la coerenza tra gli obiettivi definiti inizialmente e gli esiti concretamente raggiunti, con l'intento di alimentare un processo di miglioramento continuo nell'attuazione delle missioni dell'Ateneo e nel soddisfare in modo sempre più efficace le aspettative dei suoi stakeholder.

Oltre alla misurazione dei risultati, l'analisi ha cercato di individuare eventuali criticità, scostamenti e margini di miglioramento, al fine di guidare con maggiore consapevolezza l'aggiornamento del Piano Strategico e rafforzare l'efficacia complessiva delle politiche istituzionali.

Il lavoro di valutazione è stato condotto seguendo un approccio metodologico integrato, che ha unito l'analisi quantitativa dei risultati degli indicatori di performance a una valutazione qualitativa delle azioni intraprese. Questa duplice prospettiva ha permesso non solo di evidenziare i punti di forza e le aree critiche, ma anche di restituire una lettura complessiva e ragionata dell'impatto delle politiche strategiche. L'approccio integrato ha inoltre favorito una riflessione più profonda sull'effettiva efficacia delle azioni avviate, fungendo da guida per un riallineamento consapevole della strategia di Ateneo.

A tale analisi hanno contribuito in maniera attiva le prorettrici e i prorettori, le delegate e i delegati del Rettore, direttamente coinvolti nell'attuazione delle diverse politiche strategiche. Il lavoro collegiale e interfunzionale ha garantito una visione complessiva, puntuale e partecipata dei processi in corso, fornendo elementi utili per una riflessione strategica condivisa e per il consolidamento della cultura della valutazione e del miglioramento continuo all'interno dell'Università.

Un contributo determinante al percorso di aggiornamento è derivato dalle numerose occasioni di ascolto e confronto attivate nel corso del mandato. In particolare, gli incontri periodici con gli studenti nei primi tre anni hanno rappresentato un canale costante di dialogo diretto con la componente studentesca, consentendo di cogliere esigenze, criticità e spunti di miglioramento. Parallelamente, le riunioni mensili con la consulta dei direttori di dipartimento hanno assicurato un presidio strategico continuativo, favorendo l'allineamento tra le politiche di Ateneo e le dinamiche dei singoli dipartimenti. A questi momenti si sono aggiunti, nel corso del 2024, gli incontri che il Rettore ha promosso in tutti i Dipartimenti e le Facoltà: occasioni preziose in cui sono stati presentati i risultati raggiunti e le azioni realizzate nell'ambito del Piano Strategico. Tali incontri hanno anche rappresentato un momento chiave di ascolto attivo, durante il quale il Rettore ha raccolto osservazioni, istanze e proposte da parte del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e del corpo docente e ricercatore, in un'ottica di partecipazione ampia e condivisa alla definizione delle priorità strategiche per l'aggiornamento del piano strategico.

Questa fase di verifica intermedia assume un ruolo cruciale nel percorso strategico dell'Ateneo, poiché consente di riflettere sul cammino compiuto, di cogliere le dinamiche di cambiamento e di orientare con maggiore precisione le scelte future. I risultati dell'analisi hanno evidenziato la necessità di procedere a un riallineamento strategico per il triennio 2025-2027, in risposta ai mutamenti del contesto socio-istituzionale e all'evoluzione delle esigenze dell'Ateneo e dei suoi stakeholder, tenendo conto anche del nuovo ciclo di Programmazione Triennale 2024-2026 del MUR e della implementazione della strategia HRS4R.

Il Piano Strategico si conferma dunque come uno strumento dinamico e adattivo, sottoposto a verifiche periodiche – generalmente su base annuale – volte a garantirne l'aderenza costante ai cambiamenti del contesto di riferimento. Particolare attenzione continuerà a essere rivolta all'evoluzione delle esigenze degli utenti, dei portatori di interesse e dell'organizzazione universitaria nel suo complesso, nell'ottica di una governance sempre più flessibile, consapevole e orientata alla qualità.

## **Il processo di pianificazione strategica**

La definizione del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 si è fondata su un processo strutturato e articolato in più fasi, ispirato a un metodo di lavoro inclusivo e partecipativo. Tale approccio ha consentito di valorizzare il contributo attivo di tutte le componenti della comunità universitaria – docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti – e di promuovere un confronto aperto anche con gli stakeholder esterni, destinatari dei servizi e delle attività offerte dall'Università di Cagliari.

Il percorso di costruzione del Piano si è sviluppato attraverso due fasi interconnesse, ciascuna delle quali ha contribuito in maniera determinante a definire l'architettura strategica dell'Ateneo:

### **a) Fase di analisi di contesto**

In questa prima fase è stato svolto un approfondito studio del posizionamento dell'Ateneo, basato sull'analisi integrata di dati quantitativi e qualitativi, provenienti da fonti documentali interne ed esterne.

Il lavoro ha incluso:

- l'esame dei principali documenti programmatici interni, tra cui il programma del Rettore, le relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo, i report di performance e i bilanci sociali;
- il riferimento a cornici strategiche esterne di livello nazionale e internazionale, come le Linee Generali di indirizzo della programmazione triennale del Ministero dell'Università e della Ricerca, gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile.

A completamento dell'analisi documentale, sono stati attivati momenti di ascolto mirato della governance politica e tecnica dell'Ateneo, nonché occasioni di dialogo con i portatori di interesse interni ed esterni, finalizzati a raccogliere attese, bisogni e prospettive in merito alle politiche accademiche, amministrative e di servizio.

I risultati emersi da questa fase sono stati sintetizzati in una matrice SWOT, che ha permesso di individuare, con metodo sistematico, i punti di forza e di debolezza dell'ambiente interno, così come le opportunità e le minacce provenienti dal contesto esterno. Questo strumento si è rivelato fondamentale per strutturare un percorso strategico realistico, consapevole e coerente con la missione istituzionale dell'Ateneo.

## **b) Fase strategica**

La fase successiva ha avuto come fulcro la definizione della strategia di sviluppo dell'Università di Cagliari per il sessennio 2022-2027. Tale fase ha seguito un percorso logico, fondato su quattro elementi cardine:

1. Definizione dei presupposti strategici fondamentali, ossia della missione istituzionale, dei valori identitari, della visione di lungo periodo e dei principi strategici che orientano l'azione dell'Ateneo.
2. Formulazione degli obiettivi strategici, declinati in azioni concrete, in grado di tradurre l'orientamento generale in politiche operative, misurabili e monitorabili nel tempo.
3. Identificazione degli indicatori di risultato, essenziali per valutare l'efficacia delle azioni intraprese, verificare il grado di implementazione e orientare eventuali correzioni in corso d'opera.
4. Attribuzione delle responsabilità, con una chiara distinzione tra responsabilità politiche ( Rettore, Prorettrici e Prorettori, organi di governo) e responsabilità gestionali (Direzioni, strutture organizzative), al fine di garantire un governo efficace, trasparente e responsabilizzante dell'intero Piano.

L'**aggiornamento del Piano**, a tre anni dalla sua adozione, si inserisce pienamente in questa logica strutturata e partecipativa. Non si tratta di un semplice adeguamento formale, ma di un passaggio strategico cruciale che si fonda sulla consapevolezza maturata durante il triennio iniziale di attuazione. In tale fase, l'Ateneo ha potuto riflettere in maniera sistemica sull'efficacia delle azioni intraprese, sull'evoluzione del contesto di riferimento e sull'emergere di nuove priorità istituzionali.

Grazie al monitoraggio continuo, all'analisi integrata degli indicatori e alla piena valorizzazione del contributo dei soggetti coinvolti, l'aggiornamento per il triennio 2025-2027 rappresenta un'occasione per riallineare le scelte strategiche alle trasformazioni in atto, rafforzando ulteriormente la capacità dell'Ateneo di rispondere alle esigenze della comunità e alle sfide globali con visione, efficacia e coerenza.

## **UniCa**

Con oltre quattro secoli di storia alle spalle, l'Università degli Studi di Cagliari rappresenta la principale sede accademica della Sardegna. Fondato nel 1620, l'Ateneo è progressivamente cresciuto fino a raggiungere l'attuale assetto organizzativo, articolato in sei Facoltà, quindici Dipartimenti e undici Direzioni, distribuiti tra gli edifici storici del centro cittadino e il Polo universitario di Monserrato.

Attualmente, l'Università accoglie circa 25.000 studenti e registra oltre 4.000 nuove immatricolazioni ogni anno, offrendo un'ampia gamma di oltre 100 corsi di laurea triennali e magistrali, tra cui undici a doppio titolo internazionale. A questa offerta si affiancano percorsi post-laurea altamente qualificati: dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master che coprono tutte le aree disciplinari, rispondendo alle esigenze di una società in costante evoluzione.

UniCa è la principale sede universitaria della Sardegna e costituisce il più rilevante polo di attrazione per studentesse e studenti provenienti da tutta l'isola, che trovano un ambiente formativo aperto e stimolante, sempre più orientato a una dimensione internazionale. L'Ateneo adotta un modello di "università diffusa", che ne estende la presenza su tutto il territorio regionale grazie ai poli universitari di Nuoro, Olbia e Oristano, ciascuno pensato per valorizzare le vocazioni socio-economiche delle aree in cui opera. In questo quadro si inserisce il corso di Ingegneria Navale a Olbia, attivato in stretta sinergia con le imprese locali del settore nautico, un comparto produttivo e logistico di rilievo internazionale.

Negli ultimi anni, l'Università di Cagliari ha rafforzato in modo significativo le proprie reti di cooperazione internazionale, siglando oltre mille accordi bilaterali per lo scambio di studenti e docenti, in ingresso e in uscita. Attraverso l'aggiudicazione di finanziamenti internazionali su bandi competitivi ha costruito partenariati transnazionali con centinaia di enti europei e internazionali. Contestualmente, è aumentato il numero di insegnamenti erogati in lingua inglese, grazie anche al contributo di visiting professors provenienti da atenei stranieri. Un tassello centrale di questa strategia è la partecipazione all'alleanza EDUC – European Digital UniverCity, attiva dal 2019 nell'ambito dell'iniziativa "European Universities" della Commissione Europea, con l'obiettivo di costruire partenariati transnazionali duraturi, promuovere cooperazione strategica e condividere i principi europei di democrazia, coesione sociale e lotta alle discriminazioni.

A supporto delle attività accademiche e scientifiche, l'Ateneo dispone di un Sistema Bibliotecario articolato in dodici biblioteche, suddivise in quattro distretti tematici: biomedico-scientifico, scienze naturali, economiche

e giuridiche, scienze umane e tecnologico. Le biblioteche rappresentano un'infrastruttura essenziale per l'accesso alle risorse documentarie e digitali, a servizio della didattica e della ricerca.

L'Università di Cagliari si distingue anche per la cura e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale, artistico e scientifico, reso accessibile alla cittadinanza attraverso un ampio sistema museale. Tra le strutture più rappresentative si annoverano il MUACC, Museo universitario delle arti e culture contemporanee, il Museo delle cere anatomiche "Clemente Susini", la collezione Luigi Piloni dedicata alle arti e tradizioni antropologiche, il Museo di Fisica, quello di Zoologia, il Museo sardo di Antropologia ed Etnografia, il Museo di Mineralogia "Leonardo de Pruner", il Museo sardo di Geologia e Paleontologia "Domenico Lovisato", oltre al Museo Etno-botanico, all'Herbarium e alla collezione di strumenti di chimica.

All'interno di questo sistema si inserisce anche l'Orto Botanico di Cagliari, gestito dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente. Fondato nel 1866 con finalità di acclimatazione di specie esotiche, l'Orto si è evoluto in uno spazio dedicato alla ricerca, divulgazione scientifica e didattica ambientale, che oggi ospita circa 2.000 specie vegetali, tra cui esemplari mediterranei, piante grasse e tropicali.

L'Università è inoltre parte fondante dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU) di Cagliari, istituita nel 2007 con la finalità di integrare in modo sinergico le funzioni sanitarie, formative e scientifiche. I due poli ospedalieri – il Policlinico Duilio Casula a Monserrato e il San Giovanni di Dio nel centro cittadino – incarnano questa triplice missione: cura, formazione e ricerca, con oltre 1.700 dipendenti e una presenza sempre più strategica nel panorama sanitario nazionale e internazionale.

L'Università degli Studi di Cagliari si configura così come una fucina di idee, competenze e innovazione al servizio del territorio. L'Ateneo promuove relazioni strutturate con il mondo produttivo, sostiene il rafforzamento delle competenze imprenditoriali, stimola la contaminazione tra discipline e favorisce la nascita di start-up innovative, contribuendo in modo determinante alla crescita economica, sociale e culturale della Sardegna anche attraverso il Centro di Servizio CREA per l'innovazione e l'imprenditorialità.

## Analisi di contesto

L'analisi del contesto è utile per comprendere la realtà nella quale agisce l'Ateneo, valutando punti di forza e debolezza dell'ambiente interno, e opportunità e minacce dell'ambiente esterno. Si tratta di un processo utile e di supporto alla definizione degli obiettivi e azioni strategiche finalizzate al miglioramento continuo, per il massimo livello possibile di soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

Per svolgere questa attività, sono state analizzate numerose fonti documentali per identificare obiettivi e politiche coerenti con la programmazione nazionale e in linea con gli stessi obiettivi dell'istruzione superiore a livello europeo.

I risultati di tale analisi sono stati confermati dalla percezione della governance di Ateneo durante specifici momenti di ascolto, individuale e collettivo.

La matrice SWOT - punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses) interni, opportunità (Opportunities) e minacce (Threats) esterne – riporta le principali evidenze empiriche dell'analisi di contesto e individua in particolare gli aspetti sui quali l'Ateneo intende intervenire nel prossimo periodo.

| CONTESTO INTERNO   |  |
|--|--|
| Fattori positivi   | Fattori negativi   |
| <p><b>Punti di forza (S)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Forte vocazione multidisciplinare dell'offerta formativa e nella ricerca</li><li>• Servizi e iniziative mirate all'inclusione didattica e al supporto degli studenti</li><li>• Label HR Excellence in Research riconosciuto dalla Commissione Europea</li><li>• Adozione e attuazione del GEP</li><li>• Risultati dell'attività di ricerca</li><li>• Forte impegno per la sostenibilità</li><li>• Solidità economico-patrimoniale</li></ul>                               | <p><b>Punti di debolezza (W)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Spazi per la didattica non del tutto adeguati</li><li>• Vetustà degli edifici con necessità di una continua manutenzione ordinaria e straordinaria</li><li>• Percorsi di alta formazione non sempre efficacemente orientati al lavoro</li><li>• Complessità gestionale aggravata da vincoli normativi esterni</li><li>• Età media alta del personale docente/ricercatore e tecnico amministrativo e bibliotecario</li><li>• Vincoli esterni che limitano la valorizzazione del merito del personale</li></ul> |
| CONTESTO ESTERNO   |  |
| <p><b>Opportunità (O)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Valorizzazione del brand UniCa e miglioramento della reputazione attraverso una comunicazione efficace</li><li>• Sinergie efficaci con istituzioni e imprese</li><li>• Disponibilità di risorse su fondi europei e regionali per l'orientamento e la didattica</li><li>• Fondi PNRR</li><li>• Università diffusa e rapporti con il territorio</li><li>• Cooperazione internazionale</li><li>• Rete Alumni</li><li>• Internazionalizzazione della offerta formativa</li></ul> | <p><b>Minacce (T)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione e ritardi nelle assegnazioni delle risorse ministeriali</li><li>• Insularità, bassa densità demografica e inadeguatezza dei trasporti</li><li>• Scarsità di alloggi per studenti e affitti elevati</li><li>• Tessuto imprenditoriale locale in continua contrazione</li></ul>  |



# **DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA**

## Le condizioni di fondo della strategia

Le condizioni di fondo sono i riferimenti fondamentali che orientano l'Ateneo nella definizione degli obiettivi e delle azioni strategiche. Sono improntati al miglioramento continuo finalizzato alla soddisfazione dei bisogni dell'Utenza, e si articolano in missione, valori, visione e principi strategici prioritari.

### **Missione**

L'Università degli Studi di Cagliari è un'istituzione pubblica, sede primaria di libera ricerca ed alta formazione, luogo di approfondimento, elaborazione del pensiero critico e disseminazione delle conoscenze. Opera combinando in modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale, economico e sociale nella prospettiva regionale, nazionale ed internazionale. Svolge, attraverso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari, l'assistenza sanitaria funzionale ai compiti istituzionali di didattica e di ricerca.

L'Università persegue le proprie finalità istituzionali, comprese quelle di terza missione, in piena autonomia, in conformità ed in attuazione dell'articolo 33 della Costituzione della Repubblica Italiana e in adesione ai principi della Magna Charta delle Università europee. Opera per il raggiungimento delle proprie finalità con i docenti, i ricercatori, i dirigenti, il personale tecnico amministrativo e gli studenti, nel rispetto dei principi etici di non discriminazione e di pari opportunità.

L'Ateneo valorizza il pluralismo delle idee e lo sviluppo della persona.

*(Articolo 1 dello Statuto di Ateneo – Finalità istituzionali)*

### **Sistema di valori**

L'Università fa propri i valori che storicamente sono alla base della libertà della ricerca, dell'insegnamento e delle altre attività universitarie per favorire l'eccellenza, l'onore e la reputazione dell'Ateneo, come previsto dallo Statuto.

Prioritariamente l'Ateneo:

- promuove la creazione di un ambiente improntato al dialogo e alle corrette relazioni interpersonali, all'apertura e agli scambi con la comunità scientifica internazionale, all'educazione ai valori e alla formazione della persona;
- s'impegna con i suoi componenti a valorizzare la diversità di genere e a garantire pari opportunità e il sostegno alle persone con disabilità e bisogni specifici di apprendimento, adottando e promuovendo adeguate politiche di valorizzazione di tutte le differenze e misure e azioni in tal senso;
- richiede a tutte le sue componenti e ad ogni soggetto che collabori al raggiungimento dei suoi obiettivi, di promuovere e proteggere i valori cardine quali: la valorizzazione del merito e delle diversità individuali e culturali; il principio di responsabilità nell'adempimento dei doveri nei confronti della comunità; l'onestà intellettuale, l'integrità morale e la professionalità nella ricerca e nella didattica; l'equità, l'imparzialità, la leale collaborazione nonché la trasparenza come parametri di comportamento nelle relazioni interne ed esterne.

*(estratto dall'articolo 4 del Codice Etico e di Comportamento)*

### **Visione strategica**

L'Università di Cagliari ambisce a:

- migliorare la qualità della ricerca, della formazione e degli altri servizi al territorio, con un riconoscimento in ambito regionale, nazionale e internazionale;
- sviluppare una comunità universitaria aperta al dialogo e inclusiva, attenta alle molteplici esigenze e al benessere e alla valorizzazione delle persone che ne fanno parte e che con essa interagiscono;
- accrescere la qualità dell'ambiente di ricerca dell'Ateneo anche attraverso le iniziative a supporto dello sviluppo di carriera dei ricercatori e delle ricercatrici, per perseguire i principi della Carta Europea dei Ricercatori;
- contribuire allo sviluppo del territorio, impegnandosi attraverso il dialogo continuo con gli altri attori sociali, nella promozione della ricerca, dell'innovazione, della valorizzazione culturale e del benessere della società;

- favorire la diffusione di una cultura e di pratiche più rispettose della sostenibilità, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, della Politica di coesione UE 2021-2027, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024.

## **Principi strategici prioritari**

I principi strategici che orientano prioritariamente la «governance» dell'Ateneo nella formulazione di una prospettiva strategica condivisa sono: apertura e connessione; semplificazione amministrativa; trasparenza; decoro e fruizione degli spazi; qualità e miglioramento continuo; valorizzazione, partecipazione e condivisione; sostenibilità. Tali principi sono perfettamente armonizzati con i valori di fondo della strategia dell'Ateneo che costituiscono la cornice entro la quale si articola la pianificazione strategica e rappresentano il presupposto di ogni attività: la parità di genere, l'accessibilità e l'inclusione.

- Orientamento all'«**apertura e alla connessione**»: evoca l'immagine di una comunità accademica che investe nella capacità di fare «rete», «sistema», di costruire relazioni stabili e collaborative tra le diverse componenti dell'Ateneo e con gli interlocutori esterni;
- Orientamento alla «**semplificazione amministrativa**»: nell'ambito e in attuazione della normativa di riferimento, si concretizza nel superamento dell'eccessiva produzione e burocratizzazione delle procedure, al fine del recupero del tempo da dedicare allo svolgimento delle attività che caratterizzano la missione universitaria, con il continuo sviluppo e applicazione dell'approccio gestionale per processi orientato all'obiettivo;
- Orientamento al «**decoro e fruizione degli spazi**»: implica particolare attenzione al patrimonio immobiliare e infrastrutturale dell'Ateneo all'interno del quale (aule, laboratori, biblioteche, sale studio, studi e uffici) la comunità universitaria trascorre parte importante del suo tempo. Sono fondamentali interventi per la qualificazione e la fruizione dei luoghi, per rendere gradevole l'impegno lavorativo e garantire il benessere organizzativo;
- Orientamento alla «**qualità e miglioramento continuo**»: si esprime attraverso la definizione e messa in atto di una politica della qualità mirata alla soddisfazione delle esigenze dell'utenza e al miglioramento continuo dell'organizzazione;
- Orientamento alla «**valorizzazione, partecipazione, condivisione**»: si sostanzia nella definizione di politiche e metodi di ascolto, promozione e diffusione, all'interno e all'esterno della comunità universitaria, della cultura della condivisione delle idee, quale presupposto di partecipazione alle attività e alla creazione di uno spirito di appartenenza;
- Orientamento alla «**trasparenza**»: si traduce nell'adozione di misure informative e organizzative che, in base alle previsioni normative, rendano l'azione dell'Ateneo conoscibile e osservabile da parte degli stakeholder e della società in generale e facilitino la prevenzione di fenomeni corruttivi in senso lato;
- Orientamento alla «**sostenibilità**»: si declina nella promozione di politiche che potenzino e migliorino il contributo dell'Ateneo al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda ONU 2030, anche attraverso la collaborazione con altri attori locali per la progettazione di iniziative di sostenibilità del territorio.

## **Le linee e gli ambiti di riferimento strategici**

Le linee di intervento individuate dall'Ateneo sono costituite dalla didattica e servizi agli studenti e alle studentesse, dalla ricerca e dalla terza missione e attività assistenziali. A queste tre linee, che strutturano la missione dell'Ateneo, si somma una quarta linea d'intervento denominata "trasversale" che include obiettivi che interessano una o più attività istituzionali. Ciascuna di tali linee si articola al suo interno in specifici ambiti d'intervento strategico come si pone in evidenza nella figura seguente.

| Linee di intervento   | Ambiti di intervento  |
|---|---|
| <p><b>Didattica, servizi agli studenti e alle studentesse</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Offerta formativa</li> <li>• Alta formazione</li> <li>• Competenze trasversali e didattica innovativa</li> <li>• Sostenibilità dei corsi di studio</li> <li>• Internazionalizzazione</li> <li>• Orientamento in ingresso e in itinere</li> <li>• Diritto allo studio e qualità degli ambienti formativi</li> </ul>   |
| <p><b>Ricerca</b></p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete di rapporti internazionali</li> <li>• Attrattività dell'Ateneo</li> <li>• Servizi di supporto per la partecipazione ai bandi competitivi</li> <li>• Dottorati di ricerca</li> <li>• Qualità dei prodotti della ricerca</li> <li>• Rete di collaborazione tra gruppi di ricerca</li> <li>• Politiche per l'“open access” e l'“open science” di Ateneo</li> </ul> |
| <p><b>Terza missione</b></p>                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale</li> <li>• Attività in partenariato con imprese, enti e istituzioni</li> <li>• Fruizione del patrimonio storico artistico e culturale dell'Ateneo</li> <li>• Orientamento in uscita</li> <li>• Public engagement</li> <li>• Lifelong learning</li> </ul>                                  |
| <p><b>Trasversale</b></p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurazione della qualità</li> <li>• Comunicazione</li> <li>• Spazi e infrastrutture</li> <li>• Risorse umane, gestione e azione amministrativa</li> <li>• Sostenibilità</li> </ul>  |

## **Il Sistema degli obiettivi strategici**

Si presenta di seguito il sistema di obiettivi strategici che l'Ateneo intende perseguire nel corso del mandato rettorale 2022-2027 organizzato per specifiche linee d'intervento.

### ***Linea strategica didattica e servizi alle studentesse e agli studenti***

- D.1** Migliorare l'attrattività e la sostenibilità dell'offerta formativa
- D.2** Potenziare l'offerta di alta formazione per rispondere alle crescenti esigenze di specializzazione
- D.3** Rafforzare l'innovazione didattica e le competenze trasversali acquisite da studentesse/studenti e da neolaureate/i
- D.4** Rafforzare la collaborazione con Atenei esteri per la gestione di attività formative
- D.5** Aumentare la mobilità internazionale del personale docente, personale TAB e della comunità studentesca per motivi di studio e formazione all'estero
- D.6** Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento delle studentesse e degli studenti internazionali
- D.7** Ampliare l'offerta di corsi di studio internazionali e accrescerne l'attrattività
- D.8** Potenziare i servizi di orientamento in ingresso e di accoglienza, promuovere l'inclusione di tutti e assicurare pari opportunità
- D.9** Favorire la regolarità dei percorsi formativi, potenziando i servizi di supporto agli/alle studenti/esse in itinere e le attività di tirocinio e placement
- D.10** Sviluppare le politiche per il diritto alla formazione universitaria

### ***Linea strategica ricerca***

- R.1** Promuovere e sostenere la ricerca scientifica di qualità, sia di base sia applicata
- R.2** Facilitare e aumentare la partecipazione ai bandi competitivi per la ricerca
- R.3** Potenziare il dottorato di ricerca e le collaborazioni tra Istituzioni sfruttando le opportunità del PNRR per accrescerne l'attrattività
- R.4** Migliorare la rilevanza e l'impatto dei prodotti scientifici
- R.5** Rafforzare le collaborazioni di ricerca in ambito nazionale e internazionale

### ***Linea strategica terza missione e attività assistenziale***

- TM.1** Contribuire allo sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità
- TM.2** Potenziare l'orientamento in uscita ed i legami con le imprese
- TM.3** Aumentare la valorizzazione dei risultati della ricerca e la proprietà intellettuale
- TM.4** Sviluppare il lifelong learning
- TM.5** Rafforzare le iniziative di Public engagement
- TM.6** Migliorare la fruizione del patrimonio storico artistico e culturale dell'Ateneo
- TM.7** Valorizzare le politiche sanitarie dell'Ateneo

### ***Linea strategica trasversale***

- AT.1** Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Sistema di assicurazione della qualità (SAQ) di Ateneo
- AT.2** Accrescere l'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030)
- AT.3** Valorizzare l'identità e migliorare la reputazione dell'Ateneo attraverso un uso strategico della comunicazione
- AT.4** Favorire la fruizione degli spazi in Ateneo migliorandone la qualità e la dotazione infrastrutturale
- AT.5** Assicurare politiche di qualità per i ricercatori nel rispetto dei principi del Gender Equality Plan e della Carta Europea dei ricercatori nell'ambito della Human Resources Strategy for Researchers e in linea con le politiche europee per l'attuazione dello Spazio europeo della ricerca
- AT.6** Migliorare l'efficacia dei servizi amministrativi, valorizzare il personale e rafforzare il benessere organizzativo
- AT.7** Rafforzare il senso di appartenenza attraverso l'associazionismo studentesco e i rapporti con gli Alumni





**OBIETTIVI  
STRATEGICI,  
INDICATORI E  
TARGET**

## **Obiettivi strategici, indicatori e target**


*Agli obiettivi strategici di Ateneo sono collegati specifici indicatori e livelli attesi di target al fine di favorirne la valutazione dell'andamento nel corso del tempo di riferimento del presente piano. Per ogni obiettivo sono stati inoltre individuati i relativi responsabili politici e gestionali.*

*Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi del Piano Strategico è finalizzato a valutare in modo sistematico e documentato l'efficacia delle politiche attuate, verificando il livello di conseguimento degli obiettivi strategici, l'impatto delle azioni realizzate e l'andamento degli indicatori associati.*

*Il processo si sviluppa prevalentemente su base annuale attraverso un'analisi quantitativa, finalizzata a monitorare l'andamento degli indicatori strategici associati agli obiettivi del Piano Strategico. I risultati, raccolti e confrontati, sono pubblicati nella Relazione sulla performance, con l'obiettivo di assicurare trasparenza e accountability nei confronti di tutti i portatori di interesse.*

*A questa si affianca un'analisi qualitativa, condotta regolarmente nel corso degli incontri periodici con le prorettrici e i prorettori, delegate e delegati del Rettore volta a valutare la coerenza e l'efficacia delle azioni intraprese rispetto agli obiettivi strategici. Tale analisi integra i dati quantitativi, permettendo di cogliere aspetti di contesto, scelte strategiche e impatti organizzativi non immediatamente rilevabili attraverso gli indicatori numerici.*

*Tale monitoraggio è integrato da una valutazione complessiva al termine del periodo di programmazione volta a misurare l'efficacia complessiva delle strategie messe in atto e orientare il ciclo di pianificazione successivo.*



**AREA  
STRATEGICA  
DIDATTICA E  
SERVIZI ALLE  
STUDENTESSE E  
AGLI STUDENTI**

## AREA STRATEGICA DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

| Obiettivo  | Indicatore   |
|--|--|
| D1 Migliorare l'attrattiva e la sostenibilità dell'offerta formativa | Proporzione dei docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti dei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati |
|  | Numero di immatricolati ai corsi di studio (LT, LMCU)  |
|  | Numero di iscritti al primo anno ai corsi di LM  |
|  | Isritti al primo anno in un corso di laurea magistrale che hanno acquisito la laurea in un altro ateneo                            |
|  | Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio                      |

### Responsabilità politica

1^ livello: Prorettore alla Didattica, welfare studenti e università diffusa

2^ livello: Direttrici e direttori di Dipartimento

### Responsabilità gestionale

Presidenti di Facoltà

Coordinatrici e coordinatori di corso di studio

Dirigente per la didattica e l'orientamento

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

D.1.1 Riqualificare i percorsi formativi in considerazione dell'evoluzione delle dinamiche normative, delle esigenze di contesto e del mercato del lavoro

D.1.2 Consolidare e valorizzare i percorsi formativi a carattere multidisciplinare svolti anche in collaborazione con altri Atenei italiani ed esteri

D.1.3 Migliorare la qualità didattica attraverso la promozione di iniziative di formazione dei docenti in tema di metodologie di innovazione didattica

## AREA STRATEGICA DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

| Obiettivo  | Indicatore  |
|--|---|
| D.2 Potenziare l'offerta di alta formazione per rispondere alle crescenti esigenze di specializzazione | Numero di nuovi master attivati   |
|  | Numero di scuole di specializzazione non mediche                                |
|  | Numero di scuole di specializzazione altre aree                                 |
|  | Proporzione di domande di iscrizione ai master sul totale dei posti disponibili |

### Responsabilità politica

1^ livello: Prorettore alla Didattica, welfare studenti e università diffusa

2^ livello: Prorettore per il Territorio e l'innovazione, Direttrici e direttori dei Dipartimenti

### Responsabilità gestionale

Direttrici e direttori scuole/master

Dirigente per la didattica e l'orientamento

Dirigente per la ricerca e il territorio

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

D.2.1 Supportare i Dipartimenti nella progettazione e implementazione di master e scuole di specializzazione nelle aree non mediche

D.2.2 Supportare i Dipartimenti per la progettazione e sviluppo di percorsi di Life Long Learning anche erogati con modalità parzialmente telematica

D.2.3 Aumentare la visibilità interna ed esterna delle Scuole di specializzazione, dei Master e delle altre iniziative di alta formazione

## AREA STRATEGICA DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

| Obiettivo  | Indicatore   |
|--|--|
| D3 Rafforzare l'innovazione didattica e le competenze trasversali acquisite da studentesse/studenti e da neolaureate/i | Numero di studenti che hanno conseguito crediti nei percorsi formativi e insegnamenti offerti dall'alleanza EDUC |
|  | Numero di studenti e neolaureati che hanno fatto un'esperienza di tirocinio all'estero                           |

### Responsabilità politica

1^ livello: Prorettore alla Didattica, welfare studenti e università diffusa; Prorettrice all'internazionalizzazione

2^ livello: Direttrici e direttori dei Dipartimenti

### Responsabilità gestionale

Coordinatrici e coordinatori dei corsi di studio

Dirigente per la didattica e l'orientamento

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

D.3.1 Ampliare l'offerta di iniziative di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali sinergiche con il percorso formativo dei corsi di studio

D.3.2 Potenziare i corsi finalizzati allo sviluppo della conoscenza della lingua inglese nella popolazione studentesca

## AREA STRATEGICA DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

| Obiettivo  | Indicatore   |
|--|--|
| D.4 Rafforzare la collaborazione con Atenei esteri per la gestione di attività formative | Numero accordi con atenei esteri finalizzati alla didattica  |
|  | Numero di attività didattiche internazionali di breve periodo che hanno portato all'acquisizione di CFU anche nell'ambito dell'Alleanza EDUC |

### Responsabilità politica

1^ livello: Prorettrice all'internazionalizzazione e prorettore per la didattica, welfare allo studente e università diffusa

2^ livello: Direttrici e direttori dei Dipartimenti

### Responsabilità gestionale

Dirigente per la didattica e l'orientamento

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

D.4.1 Potenziare l'attività di promozione dell'Ateneo all'estero, tramite il ruolo del docente "ambasciatore dell'Ateneo" e l'aumento della dotazione del fondo per finanziare le attività di sviluppo della rete di rapporti internazionali

D.4.2 Aumentare il supporto all'organizzazione di attività didattiche internazionali di breve periodo (summer/winter school)

D.4.3 Promuovere la partecipazione dell'Ateneo a network internazionali per la gestione di attività didattiche comuni

## AREA STRATEGICA DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

| Obiettivo   | Indicatore   |
|---|--|
| D.5 Aumentare la mobilità internazionale del personale docente, personale TAB e della comunità studentesca per motivi di studio e formazione all'estero | Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero   |
|   | Rapporto professori e ricercatori in visita rispetto al totale dei docenti   |
|   | Rapporto personale TAB in visita all'estero per motivi di formazione rispetto al totale del personale TAB  |
|   | Grado di soddisfazione dei docenti e del personale TAB sui servizi degli uffici dedicati alla mobilità internazionale  |
|   | Numero di laureati (L, LMCU, LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della carriera universitaria ivi inclusi quelli acquisiti durante i periodi di mobilità virtuale |
|   | Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"   |

### Responsabilità politica

1^ livello: Prorettrice all'internazionalizzazione; Prorettore alla Didattica, welfare studenti e università diffusa

2^ livello: Direttrici e direttori di Dipartimento; Consulta dei dottorati

### Responsabilità gestionale

Coordinatrici e coordinatori di corso di studio

Dirigente per la didattica e l'orientamento

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

D.5.1 Potenziare l'Ufficio Mobilità internazionale (ISMOKA) e la strutturazione degli sportelli internazionali di Facoltà

D.5.2 Migliorare la programmazione e promozione dei bandi di mobilità internazionale

D.5.3 Incentivare la partecipazione ai corsi di formazione linguistica

D.5.4 Avvio di processi finalizzati all'ottenimento di certificazione di qualità e/o accreditamento internazionale

## AREA STRATEGICA DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

| Obiettivo  | Indicatore  |
|--|---|
| D.6 Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento delle studentesse e degli studenti internazionali | Proporzione di studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero |
|  | Rapporto studenti in ingresso/uscita nell'ambito del programma Erasmus  |
|  | Grado di soddisfazione degli studenti in ingresso sui servizi degli uffici dedicati alla mobilità internazionale                                  |

### Responsabilità politica

1<sup>a</sup> livello: Prorettrice internazionalizzazione; prorettore alla didattica, welfare studenti e università diffusa; prorettrice orientamento e alumni; prorettrice comunicazione e immagine

2<sup>a</sup> livello: Direttrici e direttori di Dipartimento

### Responsabilità gestionale

Coordinatrici e coordinatori di corso di studio  
Dirigente per la didattica e l'orientamento  
Dirigente servizi generali e servizi agli studenti

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

D.6.1 Potenziare i servizi destinati alla gestione delle studentesse e degli studenti internazionali potenziali e immatricolati

D.6.2 Semplificare la procedura di immatricolazione delle studentesse e degli studenti internazionali

D.6.3 Migliorare le competenze linguistiche del personale di front office preposto ai servizi alle studentesse e agli studenti

D.6.4 Promuovere i corsi di studio internazionali già attivati attraverso azioni di comunicazione, da realizzare nelle attività di orientamento all'ingresso, per incrementare le iscrizioni

## AREA STRATEGICA DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

| Obiettivo   | Indicatore  |
|---|---|
| D.7 Ampliare l'offerta di corsi di studio internazionali e accrescerne l'attrattività | Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico  |
|   | Numero di percorsi formativi di primo e secondo livello a doppio titolo o titolo congiunto attivati |
|   | Numero di laureati con doppio titolo o titolo congiunto   |

### Responsabilità politica

1<sup>^</sup> livello: Prorettrice internazionalizzazione; prorettore alla didattica, welfare studenti e università diffusa

2<sup>^</sup> livello: Direttrici e direttori di Dipartimento

### Responsabilità gestionale

Coordinatrici e coordinatori di corso di studio

Dirigente per la didattica e l'orientamento

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

D.7.1 Supportare la progettazione di nuovi corsi di studio con titolo congiunto, doppio o multiplo con atenei stranieri

D.7.2 Inserimento formale del docente estero nell'offerta didattica di Ateneo

## AREA STRATEGICA DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

| Obiettivo   | Indicatore  |
|---|---|
| D.8 Potenziare i servizi di orientamento in ingresso e di accoglienza, promuovere l'inclusione di tutti e assicurare pari opportunità | Numero degli iscritti con vulnerabilità (detenuti negli istituti penitenziari sardi, richiedenti asilo o rifugiati) |
|   | Proporzione immatricolati di genere femminile nelle classi STEM su immatricolati nelle classi STEM                  |
|   | Numero di servizi di supporto alla genitorialità rivolti all'infanzia   |
|   | Numero degli studenti con disabilità, DSA e altri BES che accedono ai servizi offerti dall'Ateneo                   |

### Responsabilità politica

1^ livello: Prorettrice orientamento e alumni; Delegata del rettore per l'uguaglianza di genere; delegata del rettore per il polo universitario penitenziario; Delegata del rettore e in materia di integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità  
2^ livello: Direttrici e direttori di Dipartimento; Consulta dei dottorati

### Responsabilità gestionale

Coordinatrici e coordinatori di corso di studio  
Dirigente per la didattica e l'orientamento  
Dirigente servizi generali e servizi agli studenti

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

D.8.1 Mantenere e sviluppare rapporti collaborativi più intensi con le scuole superiori, anche attraverso la valorizzazione del rapporto con le consulte provinciali delle studentesse e degli studenti  
D.8.2 Promuovere in collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario lo sviluppo di servizi di accoglienza e di alloggio per le studentesse e gli studenti fuori sede provenienti anche da altre regioni e dall'estero  
D.8.3 Favorire l'accesso allo studio da parte delle studentesse e degli studenti in condizioni di svantaggio (persone con disabilità o DSA, detenute e detenuti, migranti), tramite percorsi di supporto e preparazione  
D.8.4 Rafforzare le azioni volte al rispetto delle parità di genere e al contrasto delle discriminazioni

## AREA STRATEGICA DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

| Obiettivo  | Indicatore   |
|--|--|
| D9 Favorire la regolarità dei percorsi formativi potenziando i servizi di supporto agli/alle studenti/esse in itinere e le attività di tirocinio e placement | Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o lauree magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla corte di immatricolati iscritti nell'anno precedente |
|  | Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso  |
|  | Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo (iC05)   |
|  | Percentuale di abbandoni dopo N + 1 ANNI   |
|  | Numero di studenti regolari (L, LM, LMCU) ai fini del calcolo del costo standard   |
|  | Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento  |
|  | Realizzazione di una struttura per il supporto al benessere delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo   |

### Responsabilità politica

1<sup>^</sup> livello: Prorettore alla Didattica, welfare studenti e università diffusa; Prorettore territorio e innovazione; Prorettore Monserrato

### Responsabilità gestionale

Presidenti di Facoltà  
Dirigente servizi generali e servizi agli studenti  
Dirigente per la didattica e l'orientamento  
Dirigente servizi bibliotecari e attività museali

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

D.9.1 Riorganizzare i servizi di segreteria studenti in maniera più funzionale alle esigenze dell'utenza  
D.9.2 Potenziare i servizi di accompagnamento e supporto alle studentesse e agli studenti immatricolati, anche tramite la figura del "tutor buddy"  
D.9.3 Potenziare le attività di job placement al fine di promuovere le competenze acquisite dalle nostre studentesse e studenti in ambito locale, nazionale e internazionale  
D.9.4 Potenziare il patrimonio bibliografico e la sua accessibilità

## AREA STRATEGICA DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

| Obiettivo   | Indicatore  |
|---|---|
| D.10 Sviluppare le politiche per il diritto alla formazione universitaria | Numero di studenti beneficiari di esonero totale dai contributi universitari  |
|   | Livello di gradimento degli studenti sulle infrastrutture e servizi di campus |

### Responsabilità politica

1<sup>a</sup> livello: Prorettore alla Didattica, welfare studenti e università diffusa; Prorettrice orientamento e alumni; delegata rettore in materia di integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità; delegata del rettore per il polo universitario penitenziario

### Responsabilità gestionale

Dirigente servizi generali e servizi agli studenti  
Dirigente investimenti, manutenzione immobili e impianti  
Dirigente per la didattica e l'orientamento

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

D.10.1 Confermare le politiche di tassazione e potenziare le premialità per l'iscrizione delle studentesse e degli studenti meritevoli e semplificare le procedure previste dal Regolamento Tasse  
D.10.2 Promuovere azioni per l'eliminazione delle barriere sociali





**AREA  
STRATEGICA  
RICERCA**

## AREA STRATEGICA RICERCA

| Obiettivo   | Indicatore   |
|---|--|
| R.1 Promuovere e sostenere la ricerca scientifica di qualità, sia di base sia applicata | Numero di partecipazioni ai bandi pubblicati nell'ambito del PNRR                    |
|   | Numero di progetti finanziati nell'ambito del PNRR                                   |
|   | Ammontare dei finanziamenti ottenuti sui bandi pubblicati nell'ambito del PNRR       |
|   | Ammontare pro-capite dei finanziamenti di Ateneo per investimenti in ricerca di base |
|   | Numero di nuovi posti di ricercatori a tempo determinato banditi                     |

## Responsabilità politica

1^ livello: Prorettore alla ricerca

2^ livello: Direttrici e Direttori di dipartimento

## Responsabilità gestionale

Dirigente ricerca e territorio

Dirigente personale, organizzazione e performance

## Ambiti di sviluppo degli obiettivi

R.1.1 Promuovere e sostenere la ricerca ad «alto rischio» promuovendo l'avvio di attività su tematiche innovative di ricerca inter/multi disciplinare e la formazione di nuovi gruppi di ricerca anche interdipartimentali

R.1.2 Incrementare i finanziamenti e gli strumenti di supporto alla ricerca «curiosity driven»

R.1.3 Potenziare l'organico da destinare alla ricerca con investimenti di risorse nella disponibilità dell'Ateneo su assegni di ricerca, borse di studio post dottorato e ricercatrici e ricercatori a tempo determinato

R.1.4 Favorire la semplificazione, armonizzando e digitalizzando i processi tecnico amministrativi di supporto all'attività di ricerca

R.1.5 Migliorare il monitoraggio dei progetti di ricerca

## AREA STRATEGICA RICERCA

| Obiettivo  | Indicatore  |
|--|---|
| R.2 Facilitare e aumentare la partecipazione ai bandi competitivi per la ricerca | Numero progetti di ricerca competitivi finanziati   |
|  | Ammontare complessivo delle risorse derivanti da bandi competitivi  |
|  | Livello di gradimento dei servizi delle strutture dedicate al supporto della ricerca da parte del personale docente e ricercatore |
|  | N. procapite di progetti presentati su bando competitivo  |

## Responsabilità politica

1^ livello: Prorettore alla ricerca; prorettrice internazionalizzazione; delegato in materia di progetti internazionali  
2^ livello: Direttrici e Direttori di dipartimento; Direttrici e Direttori dei Centri di Servizi Ateneo

## Responsabilità gestionale

Dirigente ricerca e territorio  
Direzione Acquisti e appalti

## Ambiti di sviluppo degli obiettivi

R.2.1 Potenziare l'ufficio europa incrementandone la capacità di progettazione, gestione e rendicontazione  
R.2.2 Potenziare i centri di Ateneo che offrono servizi alla ricerca aggiornandone e potenziandone la dotazione strumentale  
R.2.3 Definire un sistema di finanziamento premiale, nella forma di fondi di ricerca, riservato alle ricercatrici e ai ricercatori che si sono impegnati nella presentazione di bandi competitivi nazionali ed internazionali, valutati come eccellenti, ma non ammessi a finanziamento  
R.2.4 Sviluppare collaborazione con UniSS e RAS per favorire la presenza di personale universitario nelle sedi decisionali dei bandi internazionali  
R.2.5 Potenziare il supporto amministrativo nell'identificazione, scrittura, presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti  
R.2.6 Migliorare tempestività e fruibilità dell'informazione sui bandi competitivi

## AREA STRATEGICA RICERCA

| Obiettivo   | Indicatore  |
|---|---|
| R.3 Potenziare il dottorato di ricerca e le collaborazioni tra Istituzioni sfruttando le opportunità del PNRR per accrescere l'attrattività | Numero borse di dottorato finanziate  |
|   | Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti |
|   | Proporzione degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato provenienti da altra regione o dall'estero        |
|   | Numero tesi dottorato in cotutela internazionale e Doctor Europaeus rilasciati                                    |

## Responsabilità politica

1^ livello: Prorettore alla Didattica, welfare studenti e università diffusa; prorettore alla ricerca; prorettrice all'internazionalizzazione

2^ livello: Consulta dei dottorati di ricerca

## Responsabilità gestionale

Dirigente direzione didattica e orientamento

## Ambiti di sviluppo degli obiettivi

R.3.1 Incrementare le borse di studio destinate ai corsi di dottorato

R.3.2 Aumentare il numero di tesi di dottorato con cotutela internazionale e le collaborazioni di ricerca con docenti affiliati in istituzioni estere

R.3.3 Favorire l'immatricolazione di dottorande e dottorandi di ricerca con titolo di studio estero

R.3.4 Fornire supporto alla pubblicazione dei lavori di ricerca delle dottorande e dei dottorandi

R.3.5 Prevedere l'inserimento nei collegi dei dottorati di ricerca di docenti affiliati presso istituzioni estere di alta formazione

R.3.6 Promuovere l'assegnazione delle borse a ciascun dottorato sulla base delle valutazioni ANVUR

R.3.7 Strutturare e ampliare l'offerta didattica nei dottorati di ricerca

R.3.8 Anticipare la tempistica di pubblicazione dei bandi e della selezione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca

## AREA STRATEGICA RICERCA

| Obiettivo  | Indicatore   |
|--|--|
| R.4 Migliorare la rilevanza e l'impatto dei prodotti scientifici | Numero procapite articoli su rivista del primo quartile per le aree bibliometriche (totale docenti)    |
|  | Numero di downloads riviste da Unicapress  |
|  | Numero procapite articoli su rivista del primo quartile per le aree bibliometriche (neoreclutati)      |
|  | Numero procapite articoli su rivista di fascia A per le aree e SSD non bibliometriche (totale docenti) |
|  | Numero procapite articoli su rivista di fascia A per le aree e SSD non bibliometriche (neoreclutati)   |
|  | Numero di monografie referate (settori non bibliometrici)  |
|  | Numero procapite di pubblicazioni conferibili alla VQR   |
|  | Spesa annua per acquisto di risorse elettroniche   |
|  | Pubblicazioni Open Access presenti su IRIS   |
|  | Numero di downloads monografie da Unicapress   |
|  | Numero di downloads riviste da Unicapress  |

## Responsabilità politica

1^ livello: Prorettore alla ricerca  
2^ livello: Direttrici e direttori di Dipartimento

## Responsabilità gestionale

Dirigente ricerca e territorio  
Dirigente servizi bibliotecari e attività museali  
Direttore Centro UnicaPress

## Ambiti di sviluppo degli obiettivi

R.4.1 Incentivare la pubblicazione di prodotti di ricerca che soddisfino i criteri di qualità stabiliti dall'Anvur per la valutazione VQR, anche con riferimento ai neoreclutati  
R.4.2 Migliorare i servizi per la pubblicazione di prodotti di ricerca di alta qualità  
R.4.3 Rafforzare gli strumenti di supporto all'open science e all'open access di qualità

## AREA STRATEGICA RICERCA

| Obiettivo  | Indicatore   |
|--|--|
| R.5 Rafforzare le collaborazioni di ricerca in ambito nazionale e internazionale | Numero accordi di ricerca attivi a livello UE  |
|  | Numero accordi di ricerca attivi a livello extra UE  |
|  | Numero di pubblicazioni procapite con co-autori afferenti ad Istituzioni di ricerca estere |
|  | Numero di docenti e ricercatori outbound all'estero per almeno 15 giorni                   |
|  | Numero di docenti inbound per almeno 15 giorni   |

## Responsabilità politica

1^ livello: prorettore alla ricerca; prorettrice alla internazionalizzazione; delegato in materia di progetti internazionali

2^ livello: Direttrici e direttori di dipartimento

## Responsabilità gestionale

Dirigente ricerca e territorio

## Ambiti di sviluppo degli obiettivi

R.5.1 Estendere e potenziare la rete di rapporti internazionali

R.5.2 Incentivare i ricercatori a collaborazioni di ricerca in ambito nazionale ed internazionale

R.5.3 Fornire ai ricercatori adeguato supporto amministrativo per la gestione delle missioni e delle collaborazioni interistituzionali complesse

R.5.4 Favorire iniziative convegnistiche di interesse nazionale o internazionale

R.5.5 Potenziare e facilitare le opportunità di mobilità delle ricercatrici e dei ricercatori



**AREA  
STRATEGICA  
TERZA MISSIONE**

## AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE

| Obiettivo  | Indicatore   |
|--|--|
| TM.1 Contribuire allo sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità | Numero di spin off attivi  |
|  | Numero start up attive sul mercato con il supporto dell'Ateneo               |
|  | Numero nuovi progetti in partenariato con le imprese                         |
|  | Numero imprese coinvolte negli eventi di innovazione organizzati dall'Ateneo |
|  | N° di proof of concept finanziati  |

### Responsabilità politica

1^livello: Prorettore territorio e innovazione  
2^ livello: Direttrici e direttori di dipartimento

### Responsabilità gestionale

Dirigente ricerca e territorio  
Direttore CREA

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

TM.1.1 Promuovere, in collaborazione con il mondo industriale e imprenditoriale, la creazione di innovation hub e centri di eccellenza a supporto delle esigenze d'innovazione sostenibile delle imprese operanti nel territorio regionale  
TM.1.2 Orientare le attività di trasferimento tecnologico verso l'innovazione di prodotto e di processo, consolidando quelle per la nuova imprenditoria  
TM.1.3 Sviluppare attività di partenariato con imprese, enti e istituzioni a livello d'Ateneo  
TM.1.4 Stimolare la domanda di innovazione prioritariamente nel contesto regionale

## AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE

| Obiettivo   | Indicatore  |
|---|---|
| TM.2 Potenziare l'orientamento in uscita ed i legami con le imprese | Proporzione dei laureati magistrali occupati ad un anno dal conseguimento del titolo  |
|   | Proporzione di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo entro un anno dal conseguimento del titolo, sul totale dei laureati |
|   | Numero di aziende coinvolte in iniziative di placement e orientamento al lavoro   |
|   | Numero di laureandi e laureati coinvolti nelle iniziative di placement e orientamento al lavoro                                     |
|   | Numero di iniziative di placement e orientamento al lavoro dedicate ai dottorandi e ai dottori di ricerca                           |

## Responsabilità politica

1^ livello: Prorettore territorio e innovazione; prorettrice orientamento; prorettrice all'internazionalizzazione; delegata in materia di integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità

2^ livello: Direttrici e direttori di dipartimento

## Responsabilità gestionale

Dirigente ricerca e territorio  
Dirigente didattica e orientamento  
Presidenti di Facoltà  
Direttore CREA

## Ambiti di sviluppo degli obiettivi

TM.2.1 Avviare politiche specifiche di placement con imprese di medio-grande dimensione, anche attraverso i career day di Ateneo

TM.2.2 Migliorare la conoscenza del servizio placement da parte di laureande/i e studentesse/i

TM.2.3 Potenziare le attività di job placement attraverso il riequilibrio delle risorse fra servizio placement ed educazione all'imprenditorialità, l'implementazione di piattaforme online e altre iniziative atte a promuovere i laureati in ambito locale, nazionale e internazionale

TM.2.4 Potenziare il job placement per i laureati e le laureate con disabilità e DSA, anche attraverso i contatti con i servizi per l'impiego

## AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE

| Obiettivo   | Indicatore   |
|---|--|
| TM.3 Aumentare la valorizzazione dei risultati della ricerca e la proprietà intellettuale | Numero di domande di brevetto depositate presso sedi nazionali ed europee  |
|   | Numero di brevetti concessi presso sedi nazionali ed europee   |
|   | Percentuale dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi |

### Responsabilità politica

1^ livello: Prorettore territorio e innovazione; prorettore ricerca; prorettrice comunicazione

2^ livello: Direttrici e direttori di dipartimento

### Responsabilità gestionale

Dirigente ricerca e territorio

Dirigente servizi bibliotecari e attività museali

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

TM.3.1 Rafforzare la formazione dei nuovi ricercatori sul ruolo della ricerca nell'innovazione di processo e prodotto, con attenzione alle necessità del tessuto industriale esistente in coerenza con le tematiche del PNRR

TM.3.2 Aumentare l'efficacia dell'Ateneo sui bandi diversi da "ricerca curiosity driven"

TM.3.3 Migliorare la comunicazione dei risultati di ricerca al pubblico

TM.3.4 Potenziare i servizi di supporto amministrativo alla produzione e commercializzazione dei brevetti dell'Ateneo

TM.3.5 Promuovere i Proof of Concept presenti in Ateneo

## AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE

| Obiettivo                            | Indicatore  |
|--------------------------------------|---|
| TM.4 Sviluppare il lifelong learning | Numero Convenzioni stipulate con ordini professionali e soggetti pubblici e privati |
|                                      | Numero Corsi di formazione continua erogati   |
|                                      | Numero di crediti formativi professionali erogati (inclusi ECM)                     |

### Responsabilità politica

1^ livello: Prorettore per il territorio e l'innovazione; prorettore didattica e orientamento; Prorettrice per il presidio di Monserrato  
2^ livello: Direttrici e direttori di dipartimento

### Responsabilità gestionale

Presidenti di facoltà  
Centro di servizio di Ateneo per la didattica e l'inclusione nell'alta formazione

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

TM.4.1. Favorire la creazione e la promozione di istituti e strumenti di formazione continua  
TM.4.2. Istituire una struttura di supporto tecnico che affianchi i docenti nella progettazione di attività upskilling/reskilling verso stakeholder esterni

## AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE

| Obiettivo  | Indicatore   |
|--|--|
| TM.5 Rafforzare le iniziative di Public engagement | Numero di iniziative co-progettate dall'ateneo con altri stakeholder |
|  | N° di potenziali casi di studio di valorizzazione delle conoscenze   |
|  | N° di attività di public engagement                                  |

### Responsabilità politica

1^livello: Prorettore territorio e innovazione; prorettrice comunicazione; delegata inclusione; prorettrice internazionalizzazione; prorettore ricerca; delegata in materia di integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità  
2^ livello: Direttrici e direttori di dipartimento

### Responsabilità gestionale

Dirigente ricerca e territorio  
Dirigente servizi bibliotecari e attività museali

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

TM.5.1 Potenziare la progettazione, gestione e comunicazione di iniziative ed eventi di divulgazione scientifica rivolti ad un pubblico non specialistico  
TM.5.2 Sensibilizzare i Dipartimenti sull'importanza e supportarli nella progettazione delle attività di Public engagement, anche utilizzando le opportunità offerte dall'Alleanza EDUC  
TM.5.3 Sviluppare la collaborazione con la rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement  
TM.5.4 Sensibilizzare i dipartimenti sul legame tra public engagement e le tematiche legate alla riduzione delle disuguaglianze ed all'inclusione sociale

## AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE

| Obiettivo   | Indicatore   |
|---|--|
| TM.6 Migliorare la fruizione del patrimonio storico-artistico e culturale dell'Ateneo | Numero biglietti venduti   |
|   | Numero ingressi registrati ai nodi della Rete Museale di Ateneo    |
|   | Numero di giornate di apertura                                     |
|   | Numero di visualizzazioni del patrimonio digitalizzato dell'Ateneo |

### Responsabilità politica

1^ livello: Prorettore territorio e innovazione

2^ livello: Direttrici e direttori dipartimento

### Responsabilità gestionale

Dirigente servizi bibliotecari e attività museali

Centro HBK

Centro Interdipartimentale dei Musei e dell'Archivio Storico

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

TM.6.1 Definire politiche di utilizzo del patrimonio artistico e culturale anche in partnership con attori pubblici e privati

TM.6.2 Realizzare soluzioni innovative tecnologiche per migliorare e innovare le modalità di fruizione del patrimonio artistico dell'Ateneo

TM.6.3 Riorganizzare il sistema museale di Ateneo

TM.6.4 Favorire l'integrazione con il sistema museale territoriale

## AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE

| Obiettivo   | Indicatore  |
|---|---|
| TM.7 Valorizzare le politiche sanitarie dell'Ateneo | Proporzione azioni adottate sul totale delle azioni previste dal protocollo di intesa |
|   | Numero di scuole di specializzazione di area medica accreditate con sede in Ateneo    |
|   | Nuove scuole di specializzazione di area medica attivate                              |

### Responsabilità politica

1^livello: prorettore attività sanitarie; Direttori e direttrici scuole specializzazione; Presidente facoltà medicina; delegata rettore per il Presidio di Monserrato  
2^livello: Direttrici e direttori dipartimenti area sanitaria

### Responsabilità gestionale

Direttrici e direttori scuole specializzazione area medica  
Direttore generale

### Ambiti di sviluppo degli obiettivi

TM.7.1 Consolidare i rapporti di collaborazione istituzionale tra Unica, ATS, Aziende Ospedaliere e RAS  
TM.7.2 Implementare le sinergie di funzione sanitaria, didattica e di ricerca in AOU  
TM.7.3 Favorire la trasformazione della AOU da Azienda di I livello a Azienda di II livello  
TM.7.4 Favorire le condizioni per l'incremento degli spazi e del numero dei posti letto



**AREA  
STRATEGICA  
TRASVERSALE**

## AREA STRATEGICA TRASVERSALE

| Obiettivo   | Indicatore  |
|---|---|
| AT1. Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Sistema di assicurazione della qualità (SAQ) di Ateneo | Percentuale delle azioni avviate o completate/ totale azioni previste per superare le criticità del SAQ   |
|   | Numero dei processi di monitoraggio che hanno report automatizzati (riferito all'Ateneo e alle strutture) |
|   | Grado di accreditamento nazionale (valutazione ANVUR)   |
|   | Posizionamento dell'Ateneo nei ranking internazionali   |
|   | Livello di soddisfazione del personale docente relativamente al SAQ                                       |
|   | Livello di soddisfazione del personale PTAB relativamente al SAQ  |

## Responsabilità politica

1^ livello: Delegato per la qualità dei processi e dei servizi  
2^ livello: Diretrici e direttori dipartimento

## Responsabilità gestionale

Presidenti di Facoltà  
CAV di Dipartimento e di CdS  
Presidio per la Qualità  
Tutti i dirigenti

## Ambiti di sviluppo degli obiettivi

AT.1.1 Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del personale docente e TAB sull'importanza del SAQ  
AT.1.2 Riorganizzare la struttura di supporto ai corsi di studio e precisare i processi che coinvolgono Dipartimenti, Facoltà e Corsi di Studio nella progettazione, adeguamento e attivazione delle attività didattiche  
AT.1.3 Progettare un sistema informativo integrato che semplifichi e migliori il controllo di gestione e la disponibilità di dati e informazioni  
AT.1.4 Definire un SAQ per i servizi di supporto amministrativo, della terza missione a livello dipartimentale e revisione di quello a livello di Ateneo

## AREA STRATEGICA TRASVERSALE

| Obiettivo   | Indicatore   |
|---|--|
| AT.2 Accrescere l'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030) | Indicatore ISEF, sostenibilità economica e finanziaria (D.M. 47/2013 e D.M. 1059/2013)           |
|   | Posizionamento nel ranking GreenMetric   |
|   | Percentuale di prodotti di ricerca sui temi della sostenibilità (sociale, ambientale, economica) |

## Responsabilità politica

1^ livello: Delegato RUS; Delegata per l'uguaglianza di genere; Delegata in materia di integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità; Delegato per gli spazi e la sostenibilità

2^ livello: direttrici e direttori di dipartimento

## Responsabilità gestionale

Presidenti di Facoltà  
Coordinatrici e coordinatori dei corsi di studio  
SIA

## Ambiti di sviluppo degli obiettivi

AT.2.1 Definire percorsi di formazione per il personale dell'Ateneo e di altri soggetti pubblici/privati sui temi dello sviluppo sostenibile

AT.2.2 Valorizzare il ruolo dell'Ateneo nella promozione di iniziative che coinvolgano attori istituzionali e privati, sui temi dello sviluppo sostenibile

AT.2.3 Mitigare l'impatto ambientale dell'Ateneo in termini di consumi energetici, promozione della mobilità sostenibile, valorizzazione del green public procurement e gestione sostenibile dei rifiuti

AT.2.4 Mantenere la sostenibilità economica e finanziaria rispetto all'evoluzione del contesto

AT.2.5 Incrementare le attività formative, di ricerca e di terza missione legate ai temi dello sviluppo sostenibile

AT.2.6 Consolidare le politiche di responsabilità sociale dell'Ateneo con attenzione particolare ai temi dell'inclusione, della parità di genere e del supporto ai disabili

## AREA STRATEGICA TRASVERSALE

| Obiettivo   | Indicatore  |
|---|---|
| AT.3. Valorizzare l'identità e migliorare la reputazione dell'Ateneo attraverso un uso strategico della comunicazione | Livello nazionale della comunicazione e dei servizi digitali  |
|   | Livello di visualizzazione ed interazione dei contenuti digitali dell'Ateneo (rapporto interazioni/visualizzazioni) |
|   | Livello di soddisfazione della comunità studentesca relativamente alla comunicazione                                |
|   | Livello di soddisfazione del personale docente e ricercatore relativamente alla comunicazione                       |
|   | Livello di soddisfazione del personale TAB relativamente alla comunicazione   |
|   | Numero di comunicati stampa e articoli sul magazine   |
|   | Risorse investite in pubblicità e marketing istituzionale   |
|   | Risorse investite in campagne social  |

## Responsabilità politica

1^livello: prorettrice per la comunicazione e l'immagine  
2^ livello: Direttrici e direttori di Dipartimento

## Responsabilità gestionale

Presidenti di Facoltà  
Coordinatrici e coordinatori di corso di studio  
Direttrici e direttori di dipartimento  
Tutti i dirigenti

## Ambiti di sviluppo degli obiettivi

AT.3.1 Definire il Piano comunicazione di Ateneo in un'ottica integrata con una specifica attenzione alle diverse esigenze delle strutture/uffici dell'Ateneo e dei pubblici di riferimento  
AT.3.2 Realizzare specifiche attività di comunicazione e informazione per la didattica, la ricerca e la terza missione  
AT.3.3 Riorganizzare e riqualificare le strutture di comunicazione e informazione dell'Ateneo  
AT.3.4 Realizzare attività di formazione specifiche per il personale dedicato alla gestione della comunicazione  
AT.3.5 Standardizzare i flussi di comunicazione per garantire la visibilità delle informazioni all'interno dell'Ateneo  
AT.3.6 Riorganizzare e sviluppare il sistema portale di Ateneo

## AREA STRATEGICA TRASVERSALE

| Obiettivo   | Indicatore   |
|---|--|
| AT.4 Favorire la fruizione degli spazi in Ateneo migliorandone la qualità e la dotazione infrastrutturale | Valore degli investimenti in dotazioni infrastrutturali  |
|   | Numero degli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche realizzati sul totale degli interventi programmati                 |
|   | Spazi (Mq) disponibili per la didattica, lo studio e lo sport rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi |
|   | Livello di gradimento del personale docente e di ricerca su infrastrutture e servizi di campus   |
|   | Livello di gradimento del personale TAB su infrastrutture e servizi di campus  |
|   | Livello di gradimento degli studenti su infrastrutture e servizi di campus   |

## Responsabilità politica

1^ livello: Delegato per gli spazi e la sostenibilità; Prorettrice per il presidio di Monserrato; Delegata in materia di integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità; delegato per lo sport

2^ livello: Direttrici e direttori di Dipartimento

## Responsabilità gestionale

Dirigente acquisti e appalti

Dirigente sistemi infrastrutture e dati

Dirigente investimenti, manutenzione immobili e impianti

Dirigente servizi generali e servizi agli studenti

## Ambiti di sviluppo degli obiettivi

AT.4.1 Riquilibrare e ottimizzare secondo necessità gli spazi a disposizione, migliorandone la vivibilità e il decoro per renderli funzionali alle esigenze dell'Ateneo e alla soddisfazione degli utenti interni ed esterni

AT.4.2 Potenziare l'utilizzo di strumenti tecnologici, le soluzioni digitali e le nuove modalità di lavoro, valorizzando gli aspetti positivi emersi nelle situazioni emergenziali

AT.4.3 Assicurare l'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva agli spazi dell'Ateneo anche attraverso l'impiego di soluzioni tecnologiche

AT.4.4 Migliorare l'architettura e l'integrazione dei sistemi informativi al fine di assicurare con tempestività la soddisfazione delle esigenze di diverse tipologie di utenti, interni ed esterni

AT.4.5 Potenziare la dotazione di infrastrutture digitali per lo sviluppo di modalità integrate di erogazione della didattica

AT.4.6 Riquilibrare e innalzare la qualità delle condizioni di abitabilità degli spazi aperti e delle aree verdi di Ateneo favorendone la fruibilità

## AREA STRATEGICA TRASVERSALE

| Obiettivo  | Indicatore   |
|--|--|
| AT.5 Assicurare politiche di qualità per i ricercatori nel rispetto dei principi del Gender Equality Plan e della Carta Europea dei ricercatori nell'ambito della Human Resources Strategy for Researchers e in linea con le politiche europee per l'attuazione dello Spazio europeo della ricerca | Glass ceiling index  |
|  | Glass door index   |
|  | Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati                          |
|  | Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c, 3, lett, a) e lett, b) della L, 240/2010 sul totale dei docenti di ruolo                             |
|  | Rapporto personale docente / personale TAB   |
|  | Valore dell'IRAS2_PO per la valutazione delle politiche di reclutamento (FFO)  |
|  | % raggiungimento delle azioni realizzate sul totale delle azioni previste dall'Action Plan di Ateneo per l'anno di riferimento nell'ambito della HRS4R |
| Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio  |  |

## Responsabilità politica

1^livello: Prorettrice per l'ottimizzazione e l'armonizzazione della gestione dei processi amministrativi; Delegata del rettore per l'uguaglianza di genere

2^ livello: Direttrici e direttori di Dipartimento

## Responsabilità gestionale

Direttore generale

Dirigente personale, organizzazione e performance

## Ambiti di sviluppo degli obiettivi

AT.5.1 Promuovere il reclutamento di giovani ricercatrici e ricercatori anche attraverso il ricorso a fonti di finanziamento esterne

AT.5.2 Favorire il reclutamento di studiosi e studiosi dall'estero

AT.5.3 Promuovere la progressione delle carriere del personale docente basandole anche sulla qualità dell'attività didattica

AT.5.4 Migliorare l'efficacia delle politiche di reclutamento, in termini di qualità scientifica dei nuovi reclutati

AT.5.5 Promuovere il reclutamento di personale TAB a tempo indeterminato

## AREA STRATEGICA TRASVERSALE

| Obiettivo  | Indicatore   |
|--|--|
| AT.6 Migliorare l'efficacia dei servizi amministrativi, valorizzare il personale e rafforzare il benessere organizzativo | Rapporto tra risorse per la formazione del personale TAB e numero di TAB di ruolo  |
|  | Rapporto tra il numero di ore lavorative prestate in lavoro agile da parte del personale TAB e il numero massimo di ore lavorative potenzialmente svolgibili in lavoro agile |
|  | Indice benessere organizzativo personale docente   |
|  | Indice benessere organizzativo personale TAB   |
|  | Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario   |

## Responsabilità politica

1^ livello: Prorettore per l'ottimizzazione e l'armonizzazione della gestione dei processi amministrativi; Prorettrice per la comunicazione e l'immagine; Delegato per la qualità dei processi e dei servizi; Delegata del rettore per l'uguaglianza di genere; Delegata del rettore in materia di integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità  
2^ livello: Direttrici e direttori di Dipartimento, CUG

## Responsabilità gestionale

Presidenti di facoltà  
Tutti i dirigenti

## Ambiti di sviluppo degli obiettivi

AT.6.1. Riorganizzare e reingegnerizzare i servizi e i processi amministrativi gestiti da Direzioni, Dipartimenti, Facoltà e segreterie studenti  
AT.6.2 Consolidare e sviluppare la standardizzazione e la semplificazione delle procedure amministrative intervenendo sia sui processi, sia sulla organizzazione delle strutture  
AT.6.3 Favorire lo sviluppo delle competenze professionali del personale dell'Ateneo anche attraverso specifiche attività formative  
AT.6.4 Individuare strumenti di premialità per la valorizzazione del merito del personale di Ateneo  
AT.6.5 Elevare il benessere psico-fisico del personale di Ateneo, le politiche di conciliazione vita-lavoro al fine di migliorare le performance individuali ed organizzative, in linea con i principi stabiliti dal Gender Equality Plan di Ateneo

## AREA STRATEGICA TRASVERSALE

| Obiettivo  | Indicatore   |
|--|--|
| AT7 Rafforzare il senso di appartenenza attraverso l'associazionismo studentesco e i rapporti con gli alumni | Numero di iscritti all'associazione Alumni                                 |
|  | Valore del 5xmille donato all'Ateneo                                       |
|  | Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio |

## Responsabilità politica

Prorettore alla Didattica, welfare studenti e università diffusa; prorettrice orientamento e alumni, rettore

## Responsabilità gestionale

Diricter, Dirsec, DAF

## Ambiti di sviluppo degli obiettivi

AT.7.1. Rafforzare l'identità dell'Ateneo, comunicando in modo chiaro la missione e i valori istituzionali e promuovendo simboli condivisi

AT.7.2 Potenziare il coinvolgimento degli studenti, incentivando la loro partecipazione attiva a progetti e iniziative promosse dall'Ateneo

AT.7.3 Promuovere una comunicazione partecipativa, attraverso l'utilizzo di newsletter, social media e altri canali digitali

AT.7.4 Valorizzare i successi della comunità universitaria, dando visibilità ai risultati raggiunti da studenti, docenti e personale

AT.7.5 Favorire la socialità, organizzando eventi e iniziative ricorrenti, come giornate istituzionali, open day, festival universitari e momenti di incontro informale

AT.7.6 Sostenere e valorizzare le attività dell'associazione UniCa Alumni, promuovendo il coinvolgimento degli ex studenti e studentessa nella vita accademica e nella costruzione del senso di appartenenza

*Documento a cura dell'Ufficio di Gabinetto del Rettore.  
Grafica a cura della Direzione comunicazione, servizi agli studenti e  
servizi generali.*